

2018

PROPOSTA U.S.B.



Novara

U.S.B. Unione Sindacale di Base

31/01/2018

00183 Roma via dell'aeroporto 129 tel/fax 0672821
mail lavoro privato@usb.it
18100 novara via Goito 5 tel/fax 0321628053
mail novara@usb.it

INTRODUZIONE

Il presente programma non contempla solo un miglioramento economico, ma si estende in una visione più ampia che comprende varie istanze, dalla pianificazione organizzativa futura alla soddisfazione delle esigenze odierne. Esso verte essenzialmente su queste basi:

- organizzazione dell' attività lavorativa
- condizioni di lavoro del personale
- qualità del servizio per gli utenti
- sicurezza per utenti e dipendenti
- manutenzione e controllo dell' infrastruttura ferroviaria
- professionalità nello svolgimento dell' esercizio lavorativo
- adeguamenti salariali

Il proponimento è rendere meno gravoso il lavoro del personale e migliorare l'efficienza del servizio, così da presentare all'utenza un prodotto qualitativamente superiore.

PROGRAMMA U.S.B.

1. RIQUALIFICAZIONE PERSONALE Opportuna ricollocazione per il personale divenuto inidoneo od in esubero a seguito chiusura impianti o per altra causa (biglietteria – manovra, ecc.). Vista la nuova organizzazione dell' infrastruttura che prevede automazione con conseguente impresenziamento impianti, valutare l'inserimento nella struttura aziendale di nuove figure professionali a recupero dei posti persi. A tal proposito si individuano 2 figure professionali di tangibile utilità al servizio che, con le opportune qualifiche tecniche e istruzioni, possono essere adempite entrambe dal personale , nel qual caso chi assolve alla funzione multiruolo gli deve essere riconosciuto un parametro superiore. Resta comunque indispensabile a tutt'oggi la presenza di personale di manovra nei grandi impianti, che, su volontà dell' individuo o su proposta aziendale, possa accedere alle altre mansioni, con le dovute abilitazioni, a copertura dei propri turni disponibili.

- 1. Operatore1** Attivo nel controllo e ispezione impianti, piccola manutenzione come oliatura deviatori o interventi che non comportino specifiche qualifiche tecniche, abilitato alle funzioni di manovratore. All' uopo creazione di squadre, in numero da calcolare secondo esigenze, composte da tre individui, un caposquadra e 2 operatori, gestite da un coordinatore, con sede a Saronno, o da individuare, sotto comando diretto dei CRT (Capi Ripartizione Territoriali), aventi come orario un unico turno di giornata o, se necessario, articolare su più turni, con frequenza feriale o, se il caso, giornaliera. Parametrazione su 3 livelli con passaggio per anzianità o selezione. Resta inteso l'adeguata istruzione sui compiti da svolgere.
- 2. Operatore2** Vista l'introduzione di tecnologie informatiche nella gestione delle comunicazioni e non solo, si rende opportuno la formazione di addetti che operino in tale ambito. Se operanti nella circolazione treni, orario basato su turnazione giornaliera, rispondenti ai C.I. (Capi Impianto) e ai CRT, in altri settori turnazione fissa feriale rispondenti al superiore gerarchico/Capo Ufficio assegnato. Parametrazione su 2 livelli con passaggio per anzianità o selezione.

2. RIORGANIZZAZIONE TURNI.

- 1. Ferie.** Riorganizzare il sistema ferie, riportare la fascia del periodo estivo dal 15-06 al 15-09 invece di quella attuale che va dal 1-06 al 30-09. Venga considerato come "ferie estive o invernali" un periodo minimo di 7 giorni, prevedere un periodo di 3 settimane di ferie da distribuire nelle fasce estivo/invernali a scelta del lavoratore, minore rigidità nella gestione ferie e, ove possibile, chi ha usufruito delle ferie estive possa anche chiederle nel periodo natalizio. Rivedere le quote di indennità per chi non usufruisce di ferie nei periodi in questione.
- 2. Riposi** Tenere conto dei diritti e delle necessità del personale. Interruzione immediata della pratica aziendale di usufruire arbitrariamente dei riposi dei lavoratori senza il consenso degli stessi. Sia facoltà del lavoratore scegliere di far gestire i propri SC/R (settimana corta/riposi) dall' azienda, nel qual caso venga riconosciuta una indennità.

Nella sospensione degli SC/R venga riconosciuta una quota di maggior impegno quando si superano le 2 sospensioni/mese

3. **Reperibilità.** In caso di chiamata di emergenza, a copertura turni per improvvisa malattia, infortunio o altra causa, su accettazione del lavoratore, l'azienda deve riconoscere un'indennità quale compenso per la propria disponibilità. Tale procedura non deve comunque essere causa di cancellazione turno.
 4. **Turni Disponibili** Su turni disponibili, se non assegnati a copertura di assenze, stabilire turni di reperibilità invece di fissare congedi di ufficio, oppure, considerare, nei grandi impianti e DCO (Dirigenza Centrale Operativa), turni eccezionali in affiancamento al personale operante o a disposizione del C.I. (Capo Impianto) tale provvedimento va a tutto vantaggio, sia del lavoratore che non spreca congedi, sia dell'azienda che può usufruire di ulteriore forza operante e sia del lavoratore in servizio che può ricevere sussidio in caso di bisogno. Tutto il servizio ne guadagnerebbe in benefici e qualità.
 5. **Stacco.** Verificare se nei grandi impianti ci siano sufficienti ore di riposo tra un turno e l'altro soprattutto dove il servizio è distribuito sulle 24 ore. Se necessario, inserire nuovi turni. Risistemazione (sempre nei limiti del possibile) degli orari di inizio dei turni di primo mattino, ricordiamo che il personale deve garantire la sicurezza e la regolarità del servizio, continuare ad aumentare treni diminuendo turni e allungando l'orario di lavoro può minarne l'efficienza
3. **PROGRESSIONI CARRIERE** Avanzamenti per anzianità. Estendere tale provvedimento anche ai settori manutentivi e amministrativi. Nei grandi impianti/DCO progressione per anzianità sino a parametro 210. Rivedere i tempi (annualità), in base alle qualifiche e titoli di studio, per poter accedere ai concorsi o alle selezioni per il conseguimento delle funzioni di DM (dirigente movimento). Definire un percorso che il personale deve osservare per acquisire l'esperienza necessaria per gestire la circolazione treni ed accedere al corso per l'abilitazione di DM
 4. **VIDEOTERMINALI.** Verificare ed intervenire secondo le norme di salute e benessere, in tutte quelle situazioni, mansioni o sedi di lavoro in cui si faccia uso di videoterminali, DCO e grandi impianti in particolare
 5. **CONCORSI.** Concorsi interni aperti a tutto il personale senza limitazioni, se non oggettivamente motivate (a parte quelle logiche di settore), si chiede trasparenza nelle selezioni e pubblicazione delle graduatorie
 6. **MANSIONI** Ridiscutere le mansioni del personale, che vengano concordate e non inventate come accade spesso, che tengano conto delle leggi vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, interrompere immediatamente certe pratiche che mettono a rischio la salute dei lavoratori o che possano causare infortuni, (vedere oliatura scambi e visite impianti impresenziati). Redigere e pubblicare un mansionario che indichi i compiti da svolgere secondo qualifica, per evitare che si verifichino incomprensioni e polemiche tra il personale, oltre che confusione ed errori. Visto l'aumento dei treni circolanti sulla rete, ed il probabile ulteriore incremento in un prossimo futuro, diviene indispensabile, ai fini di sicurezza e regolarità, liberare i DM da ogni incombenza che non riguardi direttamente la circolazione treni affidando a personale ausiliario qualificato la gestione di tutte le attività secondarie, per ciò fare riferimento al punto 1. Contemplare, nei Grandi Impianti e DCO pause programmate per mantenere alto il livello psicofisico e l'efficienza del personale

7. **RLS** Applicazione corretta funzioni RLS, controlli più incisivi, maggior collaborazione con l'azienda, migliorare lo scambio di informazioni con la stessa, stilare report sulle situazioni di rischio, concordare soluzioni a garanzia della sicurezza dei lavoratori

8. **INDENNITA' E PREMI.**

1. **Trasferte e pernotti** mantenimento delle indennità di pernottamento, e di trasferta o in alternativa adeguati compensi a copertura spese di spostamento in sedi lontane dalla propria sede di servizio. Residenze di servizio fisse senza accorpamenti
2. **IGPS ICV** (Indennità Giornaliera Progetti Specifici, Indennità Compensi Vari) Revisione del sistema e rivalutazione delle quote
3. **Premi** ridiscutere il premio produzione che comprenda anche una percentuale sugli utili dell'azienda e una quota calcolata sul maggiore impegno per straordinari, turni con nastri eccedenti le 8 ore, ore notturne, sospensioni SC/R, ferie non usufruite, ecc.
4. **Indennità generiche** Aumento delle quote per: Ore notturne, trasferte, pernotti, domeniche, presenze, ecc.
5. **Convenzioni** Ripristino convenzioni mense o aumento valore ticket a copertura spese pasti

9. **ASSUNZIONI.** Valutare se l'organico aziendale sia sufficiente, visto il continuo ricorso alle sospensioni dei riposi per la copertura dei turni, ed intervenire con assunzioni laddove è necessario. I profili professionali indicati ai punti **1.1**, **1.2**, devono essere considerati indispensabili e non ritenuti ad "esaurimento", inseriti nelle progressioni carriere come base per giungere alle funzioni di DM e coperti, se necessario, da assunzioni

10. **IMPIANTI.**

1. **Postazioni di lavoro** Adeguamento alle norme di sicurezza, salute e abitabilità, rifornire i luoghi di lavori di materiale d'arredo a norma di legge.
2. **Terminali** In tutti gli impianti siano presenti terminali per poter essere connessi alle rete aziendale ed accedere ai relativi portali.
3. **Nuova sede DCO unificato**, Che sia in luogo adeguato allo svolgimento delle mansioni in sicurezza, richiesta del progetto e verifica che siano rispettate le norme sui luoghi di lavoro. L'ufficio sia in luogo a se stante onde evitare disturbi e distrazioni che possano inficiare la regolarità del servizio
4. **STAZIONI E FERMATE.** Investire nelle strutture per renderle sicure, confortevoli e decorose seguendo i successivi punti:
 1. **Ingressi.** Intervenire negli impianti impresenziati con adeguate strutture anti intrusione. Ingressi alle banchine regolati da tornelli in modo che solo gli utenti provvisti di recapito di viaggio possano accedere alle stesse.
 2. **Sicurezza.** Valutare, se necessario, ulteriori misure (come la presenza temporanea di guardie giurate) per evitare che stazioni e fermate si trasformino in bivacchi e che sia messa a repentaglio la sicurezza dei viaggiatori e del personale in presenza temporanea e fissa. Negli impianti impresenziati prevedere delle ispezioni giornaliere da parte di vigilanza privata per controllo e segnalazione di eventuali intrusioni e/o atti vandalici
 3. **Pulizia.** Rivedere gli orari delle imprese di pulizia, soprattutto nei piccoli impianti, sia portato tale orario ad un minimo di 2 ore per impianto per permettere il raggiungimento di un maggiore grado di qualità.

4. **Visite.** Richiamando il punto **1.1** del presente programma, opportune visite a cadenza mensile per verificare lo stato di funzionalità e sicurezza degli impianti, presenziati e non, con redazione di appositi report che attestino l'avvenuta visita, l'individuazione di guasti e di situazioni di rischio per i viaggiatori ed il personale, controllo sistemi antincendio ed estintori, ascensori, sistemi antintrusione, pulizia, efficienza struttura, impianti di riscaldamento e climatizzazione, gli interventi da fare e quelli svolti, e quant'altro necessario
5. **DCO periferici** programmare un presenziamento stabile di personale qualificato (anche DM), in quegli impianti considerati nevralgici nella circolazione treni, con alta frequentazione di viaggiatori come Varese, Busto, Seveso e quant'altri considerati come tali

11. COMUNICAZIONI E CORRISPONDENZA DI SERVIZIO.

1. **Comunicazioni e corrispondenza** Razionalizzare, migliorare e velocizzare la corrispondenza di servizio, digitalizzazione della stessa e invio tramite posta elettronica agli impianti e ai dipendenti, creazione di indirizzi mail personali aziendali. Digitalizzazione delle comunicazioni di servizio, delle pubblicazioni, avvisi, circolari, OM (Ordini di Movimento), OS (Ordini di Servizio), telegrammi ecc.. Studiare, con la consulenza del personale, programmi informatici adatti per la compilazione e stampa dei documenti di circolazione. Richiamo al punto **1.2**, nuove figure professionali per la gestione di invio e produzione del suddetto materiale digitalizzato, allo scopo, creazione di un ufficio centrale con operatori adeguatamente istruiti e coordinati da un capo ufficio
2. **Comunicazioni terra-treno** Premesso che ogni modifica all'attuale metodo di comunicazione terra-treno va concordato con le imprese ferroviarie, occorre un sistema che snellisca la procedura di contatto con il personale di bordo per renderla più immediata e veloce
3. **Telegrafo** Richiamando il punto **1.2**, nei Grandi Impianti/DCO presenza stabile giornaliera ripartita su turni (almeno 2 dalle 6.30 alle 14.30 dalle 14.00 alle 22.00 a copertura del maggior flusso di treni) di addetti alle comunicazioni di servizio con mansioni di preparazione documenti di circolazione e viaggio sotto la supervisione dei D.M. (Dirigenti Movimento), in attività sussidiaria, per permettere ai D.M. di concentrarsi solo ed esclusivamente sulla circolazione treni
4. **Operazioni di stampa** rivedere il sistema di utilizzazione delle stampanti, studiare un metodo che ne impedisca sì l'uso arbitrario e personale, ma che sia meno macchinoso e che non rallenti le operazioni di ufficio diminuendone l'efficienza come accade ora, individuare un responsabile d'ufficio come riferimento in materia di controllo

12. RAPPORTI CON LE IMPRESE Riorganizzazione e regolamentazione dei rapporti fra gestione dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie. A tal fine fare riferimento ai Grandi Impianti ed al personale in essi operante per l'individuazione delle problematiche e studiarne le soluzioni

13. MASSA VESTIARIO Ridiscutere modalità consegna massa vestiario. Concordare un sistema che non penalizzi il lavoratore evitando che usi il proprio tempo libero per il ritiro della divisa. La consegna avvenga durante l'orario di lavoro o distribuito negli impianti di residenza o, in alternativa, se il ritiro deve essere a carico del lavoratore, venga riconosciuto lo straordinario o un indennizzo per il tempo dedicato allo scopo.